

Adunanza dell'11 Marzo 1915

Presiede il Presidente Stringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Clerici, Guerra, Pirelli, Romani e Verardi, il Direttore Generale Cecchi ed i Sindaci Ceresa ed Sicardi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale:

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce che dal 1° gennaio a tutto il 10 marzo corrente sono state presentate 2341 proposte, per L. 14.243.139, 15 di capitale da assicurare. Nel corrispondente periodo del 1915 le proposte presentate furono 3660, per L. 28.740.775, 13; con una differenza in più di 1319 proposte per L. 11.497.635, 98.

Le polizze emesse dal 1° gennaio al 10 marzo corrente ammontano a 1743, per L. 12.215.257 di capitale e quelle perfezionate a 466, per L. 6.529.554 di capitale assicurato, con una differenza in meno, a confronto del corrispondente periodo dello stesso anno, di 324 polizze per L. 2.293.148 di capitale assicurato.

Il Direttore Generale, riferendosi alle notizie già date al Consiglio di Amministrazione circa i

risultati della produzione nel 1915, aggiunge che è stato compilato il quadro connesso, che sarà distribuito a tutti i componenti il Consiglio, nel quale la produzione perfezionata nello scorso anno è distinta per province. Crede opportuno esporre frattanto qualche raffronto, che si ritira dal detto quadro.

Dall'esame dei risultati ottenuti nel decorso esercizio rilevasi che la produzione perfezionata di 104 milioni è stata inferiore di circa 59 milioni a quella del 1914 e di 127 milioni circa a quella del 1913.

Per le grandi Agenzie la diminuzione più forte si riscontra nell'Agenzia Generale di Roma, la quale perfezionò nel 1913 N. 2462 polizze per 21 milioni e 600 mila, nel 1914 ne perfezionò N. 2428 per 17 milioni e 900 mila mentre nel 1913 ha perfezionato soltanto 1188 polizze per 8 milioni e 300 mila ossia poco più di un terzo rispetto al 1913.

L'Agenzia di Milano invece che nel 1913 aveva perfezionato 1903 polizze per 22 milioni e 500 mila e nel 1914 polizze 1652 per 17 milioni e 300 mila ne ha perfezionate nel 1915 1242 per 12 milioni e 200 mila, ossia più della metà rispetto al 1913.



Napoli contro 14 milioni e 800 mila perfezionati nel 1913 e 10 milioni perfezionati nel 1914, ha ottenuto nel 1915, 6 milioni e Torino ha perfezionato nel decorso Esercizio 6 milioni e 800 mila, contro 9 milioni e 300 mila del 1914 e 9 milioni e 500 mila nel 1913. L'aumento sensibile verificatosi a Torino nel numero delle polizze (1424) è dovuto alla Collettiva dei tramviari Municipali costituita da un gruppo di 800 assicurati.

Anche l'Agenzia di Genova che nel 1913 perfezionò 9 milioni e 400 mila e nel 1914, 6 milioni e 300 mila è scesa nel 1915 a 4 milioni e 100 mila.

I perfezionamenti ottenuti nel decorso Esercizio nelle altre Agenzie presentano i seguenti risultati:

dy

Hanno superato i 3 milioni le Agenzie di Novara, con 3 milioni e 600 mila

Palermo, „ 3 milioni e 44 mila

I due milioni quelle di

Bologna, con 2 milioni e 46 mila

Catania, „ 2 milioni e 2 mila

Messina, „ 2 milioni e 600 mila;

Hanno infine oltrepassato il milione le Agenzie Generali di:

Alessandria, Aquila, Bari, Bergamo, Brescia,



Caserta, Como, Firenze, Lecce, Mantova, Modena, Perugia, Pienza, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani, Treviso, Venezia e Verona.

Trisultati più modesti in cifre assolute si sono avuti dalle Provincie di Grosseto e Sondrio; la prima infatti ha perfezionato nel 1915 £ 185.000, contro mezzo milione nel 1914 e 217 mila lire nel 1913 e la seconda 136 mila lire nel 1915 contro 370 mila nel 1914 e 1 milione e 140 nel 1913.

Il Presidente chiede se le Agenzie Generali, nelle loro relazioni scritte, abbiano avuto cura di manifestare le loro impressioni circa le cause alle quali possono essere attribuita la progressiva diminuzione della produzione, e i loro giudizi al riguardo.

Il Direttore Generale avverte che, sia spontaneamente, sia nel rispondere a richiedi ed esortazioni della Direzione, molte Agenzie, pur non avendo obbligo di fare relazioni su l'andamento del loro lavoro, frequentemente hanno avuto occasione di esprimere il loro giudizio su tale argomento. L'asserzione più ripetuta, specialmente dalle Agenzie più importanti, è che molto influisca il fatto della guerra. Conviene tener presenti anche la circostanza che i richiedi



mi sotto le armi hanno di molto assottigliato la schiera delle persone assicurabili; e non dimenticare che le commissioni di prestiti nazionali a rendimento elevato hanno rarefatto le disponibilità del risparmio. Queste cause influiscono in generale su tutto il mercato della previdenza. Ma non mancano Agenzie che si riferiscono anche a condizioni speciali per la produzione propria dello Istituto, quali i sovrappremi per gli assicurati esposti al rischio di guerra e il limite sui capitali che possono essere coperti dalla garanzia speciale; e, specialmente, la misura delle provvigioni, meno elevate di quelle che le Compagnie concorrenti offrono ai loro produttori. Certo è che le Compagnie hanno avuto una diminuzione di affari comparativamente minore di quella sofferta dallo Istituto; e questo fatto, cui il Direttore Generale, dipende da un complesso di cause sulle quali egli ha avuto altre volte occasione di richiamare l'attenzione del Consiglio, come la organizzazione già antica e ben salda delle Compagnie maggiori; la già accennata misura delle provvigioni, e il fatto, da ritenersi certo bene, che sfugge alla possibilità di accertamenti sicuri e probatori, che gli Agenti delle Compagnie accordano agli assicurati altissimi sui premi.

dy



Alle dichiarazioni del Direttore Generale segue
lunga discussione alla quale prendono parte tutti
i presenti:

Si osserva che, se non può dubitarsi della in-
fluenza depressiva della guerra, specialmente nel
secondo semestre del 1914 e nei primi mesi del '15,
è altrettanto vero che a cominciare dalla primavera
del 1915 e dopo che anche l'Italia è entrata nel
grande conflitto, si è avvertita, segnatamente nelle
regioni industriali, una sensibile diminuzione della
attività economiche del Paese, la quale avrebbe do-
vuto rendere meno aspra la flessione della produ-
zione, verificata così generalmente.

Si osserva che, mentre la dove predomina la e-
conomia dei redditi fissi si spiega la forte diminuzione,
nei degli affari di assicurazione, nelle regioni industria-
li, invece, e in quelle di forte attività commerciale, si
sarebbe dovuto sentire anche nel nostro campo il riflesso
delle migliorate condizioni economiche, nelle quali le
Agenzie avrebbero potuto e dovuto trovare ragione e sti-
molo ad una azione più intensa. Gli indici compara-
tivi della flessione della produzione in queste regioni -
tanto più se messi a confronto con la diminuzione meno
grave degli affari conclusi dalle Compagnie concorren-
ti - possono indicare la insufficienza della nostra

organizzazione produttiva, alla quale conviene porre sollecito riparo con mezzi efficaci.

Si ricorda, a tale proposito, che il Consiglio ha deliberato già, per molte Agenzie, provvedimenti speciali il cui effetto non potrà essere constatato che dopo il primo trimestre dell'anno. E se essi si dimostreranno insufficienti, altri converrà avvisarne per raggiungere lo scopo, che è di capitale importanza.

A riguardo poi delle Compagnie si osserva che se sui risultati del loro lavoro influisce anche l'abuso degli abbuoni accordati sui premi, dovrebbe su ciò potersi richiamare l'attenzione del Ministero di Agricoltura, poichè trattasi di una trasgressione a precise norme di legge, la quale non deve essere tollerata perchè ne deriva a danno dello Istituto un peggioramento delle condizioni nelle quali può e deve svolgersi il lavoro della produzione.

Lot

Si osserva che, per quanto dicte a scopi determinati e diversi, le ispezioni sui libri delle Aziende, che l'articolo 55 del Regolamento 5 agosto 1912 consente all'Istituto, potrebbero indirettamente giovare come mezzo di indagine per accertare siffatti abusi.

E il Consiglio conclude raccomandando al Direttore Generale di valersi anche di questo mezzo per



cercare di raggiungere la prova.

b) Incassi e investimenti

Il Direttore Generale comunica al Consiglio il seguente prospetto di incassi accreditati al conto corrente presso la Banca d'Italia, e degli investimenti fino al 4 corrente.

Saldo disponibile al 31 dicembre 1915	L. 877.465,23
Incassi dal 1° gennaio al 4 marzo Agenzie Generali	. 7.261.434,44
Incassi gennaio e febbraio u. e. Cassa M. P. di Torino	. 1.005.269,39
Incassi patrimoniali - Citioli	. 682.572,92
Incassi patrimoniali - Stabli	<u>. 126.177,15</u>
Totale incassi L. 9.953.529,63	
Pagato alla Cassa Pensioni per acquisto	
Ult. Redimibile	L. 2.608.445,-
Acquisto Buoni del Tesoro	. 3.000.000,-
Acquisto annualità Società Nazionale	. 564.541,46
Conversione Prestito Naz. - luglio 1915	. 316.545,-
Saldo sottoscrizioni Prestito Nazionale 5% - gennaio 1916	. 21.695,86
Spese industriali e diverse	<u>. 2.952.940,82</u>
	<u>. 9.467.428,14</u>

Saldo Banca d'Italia al 10 marzo 1916 L. 486.101,49



2. Provvedimenti concernenti l'assegnazione di premi di produzione a favore di alcune Agenzie Generali.

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazioni del 31 dicembre 1915 e del 10 gennaio 1916, il Consiglio di Amministrazione, su conformi proposte del Comitato Permanente, deliberò di concedere premi trimestrali condizionati al raggiungimento di determinate cifre di produzione nel 1° trimestre del corrente esercizio, a favore, tra l'altro, delle Agenzie Generali di:

- Ancona - Aquila - Arezzo - Bologna -
- Caserta - Cosenza - Cuneo - Modena - Napoli -
- Palermo - Pesaro - Pisa - Reggio Calabria -

dsj

Successivamente, meglio accertata per le dette Agenzie la cifra di produzione perfezionata nell'esercizio 1915 e tenute presenti le osservazioni presentate dagli Agenti Generali, il Comitato Permanente, su proposta del Direttore Generale, ha ripreso in esame le condizioni delle fatte concessioni. E in considerazione di circostanze particolari di ciascuna Agenzia, il Comitato stesso si è pronunciato in senso favorevole alla modificazione della misura del premio, o della cifra di produzione trimestrale, alla quale è condizionato il premio stesso.

Cuore ora che il Consiglio di Amministrazione approvi le variazioni su cui è intervenuta la deliberazione.



del Comitato; variazioni che risultano dal quadro seguente.

Provvedimenti adottati con deliberazioni consiliari del 31 dicembre 1915 e 10 gennaio 1916				Modificazioni da ratificare.		
Numero	Agenzie Generali	Premio di produzione per il primo trimestre 1916	Produzione alla quale il premio è condizionato	Premio di produzione per il primo trimestre 1916	Produzione alla quale il premio è condizionato	Deliberazione del Comitato Permanente
1	Ancona	600	200.000	400 + 3% ²⁰⁰ ₁₀₀	150.000	8 felt. 1916
2	Aquila	300	250.000	300 + 1% ₁₀₀	250.000	" " "
3	Arezzo	300	200.000	400	200.000	7 marzo "
4	Bologna	1% ₁₀₀	400.000	400	600.000	" " "
5	Caserta	400	400.000	400	350.000	-
6	Cosenza	300	200.000	300	150.000	10 felt. 1916
7	Cuneo	300	250.000	300	200.000	" " "
8	Modena	450	400.000	600	300.000	7 marzo "
9	Napoli	3,50% ₁₀₀	2.000.000	3,50% ₁₀₀	da 1.500.000	" felt. "
10	Palermo	1% ₁₀₀	400.000	400	600.000	" marzo "
11	Pesaro	450	200.000	400	150.000	10 felt. "
12	Pisa	300	200.000	400	200.000	" " "
13	Ravenna	450	200.000	450	150.000	" " "
14	Reggio Calabria	500	450.000	600	450.000	" " "

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Direttore Generale, a parziale modificazione delle precedenti deliberazioni 31 dicembre 1915 e 10 gennaio 1916

delibera di approvare i provvedimenti proposti dal Comitato Permanente per le Agenzie indicate nel quadro presentato dal Direttore Generale.

3. Rinvestimenti in annualità dovute dallo Stato per costruzione di opere pubbliche.

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione:

Impegni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'acquisto di annualità governative.

dat

Proposte pervenute all'Istituto sino al 31/12/1915.

Le proposte pervenute all'Istituto sino al 31 dicembre 1915 per cessioni di annualità governative sono in tutto 65 (all. 1). Di tali proposte per 13 (all. 3) sono stati stipulati regolari compromessi o contratti di acquisto; per 3 (all. 4) non sono state ancora definite le pratiche necessarie per procedere alla stipulazione. Le rimanenti 49 non verranno mai prese in considerazione e debbono ritenersi abbandonate.

Proposte per le quali furono stipulati regolari contratti

xv.

Le proposte accolte con regolari contratti (all. 3) riguardano complessivamente un capitale di lire 41.549.161 nella quale cifra sono comprese:

Lire 4.000.000 pagate alle Mediterranee giusta atto 10/8/1914.

„ 2.000.000 pagate alle Mediterranee come prima mandata d'impegno di 30 milioni

„ 326.275 pagate per la riunione delle annualità Valdarno - Monteverchi

„ 910.432 pagate per l'acquisto delle annualità Ghiria a Ponte Ceresa giusta atti 23 giugno e 28 dicembre 1915.

L. 10.236.408. Quindi, della somma di lire

41.549.161, detraendo quella già pagata di L. 10.236.408, residuano L. 61.312.453 che rappresentano effettivamente gli impegni che l'Ente è chiamato a fronteggiare nei prossimi anni.

Al momento attuale, date le difficoltà da parte delle Società costruttrici di trovare la mano d'opera occorrente a portare innanzi i lavori iniziati, dato il rincaro enorme di materiali prodotti, quali in special modo quelli del ferro che costituiscono l'elemento principale per le costruzioni ferroviarie, e, più che probabile, quasi certo, che alcune delle Società che stipularono

compromessi con l'Istituto non potranno aprire le linee
all'esercizio alle date rispettivamente indicate negli atti me-
desimi.

Impegni per il 1916

In ogni modo, in base alle dichiarazioni rese
dalle Società stesse e dal competente Ministero, e te-
nuto conto dei termini stabiliti a favore dell'Istituto
per la stipulazione dei contratti definitivi di acqui-
sto, dalle date di apertura dei singoli tronchi, si può
con criteri più che prudenziali, affermare che l'I-
stituto, durante il 1916, non potrà essere chiamato a
fronteggiare altre operazioni che le seguenti:

drj

- 1°) Tronco Castel del Rio (il solo 1° tronco cioè il 18/34
dell'intera linea onde approssimativamente) L. 1.465.900.
- 2°) Rimini Mercatino di Calamello „ 2.302.000.
- 3°) Per l'impegno con la Mediterranea „ 2.000.000.
- 4°) Per il 1° tronco della Roma-Frosinone,
cioè il 47% della intera linea (km. 44 su 103) „ 4.947.220.
- 5°) Anticipazioni Genova-Casella „ 500.000.
- 6°) Annualità relative al Ponte metallico
sul Po „ 310.000.

così in Totale Lire 11.526.120.



Impegni gravanti gli esercizi dal 1917 in poi.

Per tanto, detratte la superiore somma di L. 41.526.120 da quella sopra indicata di L. 61.312.453 residuane lire 19.786.333 che dovranno essere fronteggiate negli esercizi dal 1917 in poi, e di cui certamente una parte cospicua graverà nel 1917 medesimo, - è però sempre da tener presente che nella suddetta somma è compreso l'impegno di L. 30.000.000 con le Mantenance, il quale, come è noto, va ripartito nel periodo dal 1915 al 1924, e per sera, per ben 20 milioni, sul secondo quinquennio, cioè dal 1920 al 1924.

Proposte accolte ma per cui non vennero stipulati regolari compromessi.

Le proposte accolte ma per le quali non vennero stipulati ancora regolari compromessi sono 3 (all. 4) e riguardano una somma complessiva di L. 1.231.000 ripartita nel seguente modo:

per la Vallo - Città di Vallo	L. 396.000.-
per il Ponte metallico sul Po	. 310.000.
per la Modena - Coneggio	. 525.000.
	<u>Totale L. 1.231.000.</u>

Per quanto riguarda le indicate tre operazioni è imminente la stipulazione dell'atto definitivo di cessione per quella relativa al Ponte Metallico sul Po.



Per le altre due pratiche, per ottenere le concessioni relative sono in corso, e sono già stati premurati gli enti interessati a sollecitarne la definizione.

Proposte presentate o riprodotte nel 1916.

Nel 1915 (vedi all. 2) è stata riprodotta la domanda della Società Ferrovie Complementari Sarda riguardante il finanziamento della Villacidro-Tuli. Si tratta però di annualità già esigibili e per somma cospicua (50 da L. 562.000) quantunque la metà sia stata acquistata dalla Cassa Nazionale di Previdenza. La perazione quindi richiederebbe immediata erogazione di disponibilità e non sembra, per questo riguardo, opportuno di prenderla in considerazione.

claf

Altra nuova proposta è stata presentata dalla Società Anonima Agnone Piscolarciانو, per il tronco di ferrovia Agnone-Palmoli. La stessa Società aveva già, nel 1915, presentato una domanda di finanziamento del tronco, già costruito, Agnone-Piscolarciانو, e per la quale la Società ottenne poi il finanziamento della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli. Poiché l'Agnone-Palmoli è un tronco della stessa ferrovia si può considerare che la nuova proposta si rimetta alla precedente.

Si tratterebbe di 50 annualità da L. 50.000 da farsi



in tre periodi, trattandosi di tre tronchi distinti.

La Società, onde spingere innanzi le trattative per la concessione, si accontenterebbe della promessa generica di finanziamento per epoca lontana, cioè anche per il 1920, salvo naturalmente a stabilire le condizioni e l'interesse per l'effettuazione dell'operazione.

Infine è da menzionare un'altra domanda della Società Strade Ferrate della Sicilia per cessione di quote di semestralità dovute dal Tesoro.

Una proposta nuova è venuta nel 1916 e riguarda l'operazione di acquisto di 40 annualità di L. 3.000 riguardante la Tramvia elettrica della Lombardia. Circa questa operazione nessuna risposta è stata data dall'Istituto.

Riassunto.

Riassumendo dunque abbiamo:

a) che per impegni assunti con regolari scritture l'Istituto dovrà dal 1916 in poi far fronte ad operazioni di finanziamento per la somma complessiva di L. 61.312.453

b) che gli impegni non risultanti da regolari contratti riguardano operazioni per la complessiva somma di 1.231.000

Totale L. 62.543.453

nella quale somma sono compresi, come già si ebbe



ad osservare, i 28 milioni (30 meno 2 già pagati)
che restano a darsi per l'operazione con le Mediterranee,
di cui 20 graveranno solo nel quinquennio 1920-24.

Detratta questa cifra restano Lit. 543.453 cui, secondo le
più prudenti previsioni, avvalorate anche dai dati
contenuti nell'allegato N. 5, dovrà farsi fronte nel
quinquennio 1916 a 1920.

È infine opportuno osservare che, per ridurre alla
cifra di sole Lit. 525.120 l'ammontare degli impegni
da fronteggiare nel 1916, si è presunto che l'Istituto
debba in qualche caso giovare dei termini a suo favore
stabiliti per la stipulazione degli atti definitivi
di acquisto. Ma è anche a considerarsi come, in
alcuni casi, e in special modo quando le società con-
cessionarie, dopo aperte le linee alle mercizie e adempiti
finiti gli altri patti accessori, facciano insistenti
premere per le stipulazioni definitive, non conver-
rebbe all'Istituto di valersi per intero, del beneficio dei
termini a suo favore consentiti, ma anzi assai più
giuocante al suo prestigio di sollecitare, come sempre ven-
ne fatto per il passato, le stipulazioni stesse. Natu-
ralmente, ove in siffatto ordine di idee dovesse venir
si, la somma come sopra preventivata di Lit. 525.120
potrebbe esser suscettiva di qualche aumento in quan-
to bisognerebbe comprendervi altri finanziamenti quali

Clot



per esempio: la Roma Tronione (il 2° tronico) e la Dea
modosola - Confine Svizzera.

Anche quindi per queste considerazioni reputasi necessario
sospender, durante l'anno in corso, ogni trattativa per nuove o
perazioni di acquisto di annualità governative.

Conclusioni.

In conseguenza delle superiori premesse e
dei dati risultanti dagli allegati prospetti sembra op-
portuno concludere:

1) che gli impegni dell'Istituto ancora in vigore
si debbono ritenere limitati alle operazioni comprese
nel prospetto N. 1 e cioè alle operazioni relative alla
Valle Citta di Valle, alla Moderna Conaggio e al
Ponte metallico sul P.

2) che durante il 1915 non sieno più da prendere
in esame nuove proposte di acquisto di annualità
governative, sia per essere quasi completamente assor-
bite le disponibilità previste per l'anno stesso, sia
perchè le operazioni già compiute e impegnate
esigeranno cospicua parte delle disponibilità di com-
petenza degli esercizi futuri, nei quali graveranno
altresi gli impegni relativi alle trasformazioni del-
la Cassa Pensioni di Torino.

È in ogni caso da tener presente che il Consiglio

di Amministrazione nella sua adunanza 20 marzo 1915
espresso avviso che dovesse essere tenuta presente, nel caso
di eventuali eccedenze di disponibilità, l'operazione rela-
tiva alla ferrovia del Sulcis.

Roma, marzo 1915

1° Elenco delle offerte di annualità Governative presentate entro il 31 dicembre 1915

Numero prograsso	Numero di Divisione	Ente o Ditta concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
1	2	Soc. An. Ferrov. Costruz. ed. Esercizi	Massa Lombarda Anichia - Castel del Rio
2	3	Reg. Santandrea	Ferrovia del Sulcis
3	6	Soc. An. Tramvie Padane	Prinini - Mercatino di Calarone
4	4	Ferrovie Secondarie Sicilia	Fer. Vizzini - Mineo
5	8	Soc. An. Ferrovie Salarine	Casurani Gallipoli
6	9	Ditta Parisi	Atella - Lucca
7	12	Ferrovie Circumgarzanica	Bonino - Manfredonia
8	16	Soc. Naz. Ferrovie e Tramvie	Orbetello - Civitella
9	22	Ing. Sordi Grippa & C.	Roccasecca - Formia
10	23	Reg. Santandrea	Montesilvano - Penne
11	33	Deput. Prov. di Reggio Emilia	Reggio Emilia - Prasetto
12	38	Collegari Anichia & C.	Anardola - Calabro

Lot



Numero Proiezione	Numero di sezione	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
13	41	Soc. Tramvie Sornellina	Tramvia Novara - Candia - Malesco
14	43	Soc. An. Ferrovie Vicinali	Roma - Frosinone
15	44	Soc. Complementari Sardegna	Fer. Villacidro - Sili
16	49	Ing. A. Conti	Tramvia Provinciale di Modena
17	50	Soc. An. Tramway di Monza	Monza - Cuggiono - Lecco
18	54	Ing. Luigi Grassi	Tramvia Sansone - Ceremag- giore
19	61	Soc. Ferrov. Mediterranee	Catania - Bucaro
20	62	Soc. Ferrov. Elettriche Aiguai	Fer. Genova Casella
21	63	Ing. Alberto Capuano	Valfornice
22	64	Soc. An. Valdarno Superiore	S. Giovanni Montemarchi
23	65	Soc. Subalpina Imprese Fer- roviarie	Domedesuvola - Confine Cuneese
24	66	Soc. Subalpina Imprese Fer- roviarie	Spoleto - Norcia
25	76	Impresa Olivi	Assti - Bivio di Galasso
26	78	Soc. An. Ferrovie Piemonte	Fer. Alta Val Pellice - Pora- cave
27	80	Soc. Veneta	Fer. Udine - Marostigiano
28	82	Carlo Enrietti	Castiglia - Gravisio
29	89	Comune di Montebelluna	Montebelluna - Stazione città

Numero progressivo	Numero di posizione	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
30	137	Soc. An. Ferraria di Chieti	Ferr. Guardiagrele - Chieti
31	139	Soc. Elet. Riviera di Ponente	Fornitura energia elettrica
32	142	Dep. Provinciale di Ascoli Piceno	Ferraria Ascoli Piceno - Fara Sabina
33	150	Soc. Anon. Tramvia Viggini	Tramvia Viggini
34	153	Soc. Tramvie Polesine	Badia - Cariano - Ostiglia
35	156	Soc. Tramv. Elettriche	Offida stazione - città
36	158	Soc. Varesina Imp. Elettriche	Glirata - Ponte Ceresa
37	159	Soc. Idro Elettrica Lucana	Tramvia Elettrica Castellan- ro Valle.
37 bis	174	Imprese Alessi	Feltre - Cimone
38	188	Comuni taglio di Po e Po Valle	Ponte sul Po
39	193	Soc. An. Ferraria Intra - Piemonte	Ferr. Intra - Piemonte
40	194	Ferr. Nord - Milano	Orta - Langosco
41	198	Soc. An. Ferrarie Feltrine	Fer. Virano - Ronina
42	199	Soc. An. Mantova - Peschiera	" Mantova - Peschiera
43	206	Ing. Peregrini	" Voghera - Varzi
44	207	Soc. Veneta costr. Esercizio fer. secondarie italiane	Tramvia Susegana - Pieve di Schiog
45	213	Consorzio Comuni Salizada ecc.	Tramvia Rovereto - Enna - Bar- go

Def



Numero progressivo	Numero di Divisione	Ente o Ditta Concessionaria	Opera pubblica di cui trattasi
46	221	Soc. Fer. Mediterraneo	Calabro Lucania - Centrale Umbra
47	224	Soc. Veneta	Fer. Faenza - Russi
48	226	Deputaz. Provinciale Alessandria	" Montiglio - Terralunga
49	227	Soc. An. Acque Piscicolariane	" Agnone - Pichabondante - Piscicolariane
50	232	Comune di Mortara	Tramvia Mortara Cassa Nuova
51	234	Deput. Prov. Modena	" Modena - Correggio
52	240	Soc. Ferrovie Appennino	Ferrovie del Tevere
53	254	Soc. An. Alto Aquilano	Fer. Aquila - Montebate Capistignano
54	257	Soc. An. Ferrovie economiche	" Novara - Biella
55	267	Societe Francaise de chemin de fer	" Cina - Mantovano
56	269	Comune di Francoforte	" Francoforte
57	272	Deputaz. Prov. Modena	" Novellara - Mirandola
58	279	Soc. Ferrovie Civitavecchia - Orte	" Civitavecchia - Orte
59	282	Soc. An. Ferroviaria di Bisonte	" Santospirito - Bisonte
60	283	Comune di Padova	" Piave - Adria

2^o - Elenco delle domande presentate o riprodotte nel 1916

Ente o Ditta concessionaria	Osservazioni
<p>184 Società Ferrovie Complementari della Sardegna</p>	<p>È domanda presentata già precedentemente riprodotta nel 1915. - È risposto con lettera di vago affidamento di esaminare nell'avvenire. Trattasi di 50 annualità di £ 502.000 di cui metà è già stata acquistata dalla Cassa Nazionale di Previdenza. La Società afferma che l'annualità è esigibile il che fa presumere che la linea è aperta all'esercizio. Si tratterebbe quindi di operazioni che richiederebbe immediata erogazione di disponibilità.</p>
<p>184 Società Anonima per Arzioni Agnone. Pescolaniano. Fer. Agnone Palmoli</p>	<p>Trattasi di domanda presentata nel 1915 ma che si riconnette ad altra presentata precedentemente per la linea Agnone - Pescolaniano, di cui la Agnone - Palmoli non è che una diramazione. La Società ha in corso le trattative per la regolare concessione: trattasi di 50 annualità di £ 450.000 (50 km. a £ 9.000 per 50 anni). L'operazione dovrebbe effettuarsi in tre tempi, tratteandosi di tre tronchi distinti. Si richiede l'impegno di massima per il finanziamento provvisorio e definitivo per epoca lontana, anche per il 1919 - 1920.</p>
<p>185 Rag. Alessandro Bianchi Crammia elettrica della Lombardia</p>	<p>Trattasi di 45 annualità di £ 43.000. - Alla proposta non è stata sin ora data risposta alcuna.</p>
<p>187 Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia</p>	

DWJ



3^o - Elenco delle domande che furono accolte e per le quali fu stipulato regolare compromesso.

Numero di posizione	Ente o Ditta concessionaria	Indicazione della linea ferroviaria o tramviaria	Estremi atti compromissori	Valore di capitalizzazione delle annualità
2	Uce. St. Ferr. An. Costanzo e zioni ed Lucini	Massa Lombarda - Inola basket del Rio (km. 40)	Inola 25/5/1914 Nota Buttaoni	3.200.000
6	Uce. An. Ferr. e Tram. vic Padaro	Rimini - Mercatino di Gabanella (km. 35)	25/1/1914 Nota Buttaoni	2.302.000
43	Uce. Anonima per Ferr. e Tram. vic Vicinelli	Ferr. Roma - Frosinone 1 ^o tronco (km. 133)	1/4/1914 Nota Buttaoni	5.148.000
"	Idem	Ferr. Roma - Frosinone 2 ^o e 3 ^o tronco (km. 133)	25/6/1914 Nota Buttaoni	5.318.000
61	Uce. St. per le Strade Ferr. del Mediterraneo	Centrale Ungha - Caba - bo Bucara	10/8/1914 Nota Buttaoni	4.000.000
62	Ferr. Elett. Liguria	Genova - Casella	8/3/1915 Nota Buttaoni	2.148.453
64	Uce. An. per la trazione nel Valdarno Superiore	Tramvia San Giovanni Valdarno - Montebarchi - Areane - Terranuova - Bracciolini	4/6/1914 Nota Buttaoni	326.276

Numero Servizio	Ente o Ditta concessio- naria	Indicazione della linea ferroviaria o tranviaria	Estremi atti comprovatori	Valore di ca- pitalizzazione delle annualità
55	Societa Subalpina di Imprese ferroviarie	Ferrovia Domodossola - Sempione Svezzeri (km. 33)	15/9/1914 Not. Mollaioli	4.350.000
56	Societa Subalpina di Im- prese ferroviarie	Fer. Spoleto - Norcia - Po- diroja	21/6/1915 Not. Mollaioli	4.700.000
53	Soc. An. Costruz. ed Esercizio delle Tramvie del Piemonte	Tramvia Badia. Ca- viano - Ostiglia	27/2/1915 Not. Guidi	1.665.200
155	Societa Tranvia Elettri- ca Offida	Offida - Magione - Offida Litta	15/12/1915 Not. Genari	382.000
158	Soc. Venetina per Imprese Elettriche	Fer. Ghirza Ponte Trona	3/6/1915 Not. Buttaioni	170.000
	Tedesco	Fer. Ghirza Ponte Trona	20/12/1915 Not. Buttaioni	410.432
194	Soc. An. Ferrovie Nord Milano	Fer. Orba - Caviglioglio	25/8/1915 Not. Buttaioni	1.000.000
221	Soc. Italiana per le Strade Ferroviarie del Mediterraneo	Centrale Umbra - Cala- no Lariano	17/5/1915 Not. Buttaioni	32.000.000

41.569.161



4.^o Elenco delle domande che furono accolte ma per
le quali non è stato ancora stipulato il compromesso

Numero di Decisione	Ente o Ditta concessionaria	Indicazione della linea ferroviaria o tranviaria	Annullità complessiva approssimativa	Osservazioni
169	Soc. Idro Elettrica Lucana	Tramvia Castel- nuovo Vallo - Città di Vallo	21100	Deliberata dal Consi- glio il 3 maggio 1915. La società prese atto della deliberazione con let- tera 15/5/1915. In pratica non ha avuto più se- guito
188	Comuni di Co- gliè di P. e Porto Colle	Porto Metallico sul Po	51552	Deliberata dal Comitato consiglio il 17 e 20 marzo 1915. Trattati in corso. Si attende risposta dal Ministero.
236	Deputazione Pro- vinciale di Modena	Tramvia Moden- na - Coneggio	31050	La domanda venne accolta originariamente in confronto della società Tramvia Mo- dena Borzeggio. Poiché essendo sotto l'impegno decaduto, l'impegno venne riconfermato nei confronti della Deputazione Provin- ciale di Modena in domanda presentata il 8 settembre 1915.

5. Indicazioni relative alla apertura all'esercizio delle linee per cui l'Istituto ha effettuato l'operazione del finanziamento

Indicazione della ferrovia o Tramvia	Date stabilite dalle Società per l'apertura delle linee all'esercizio	Esborghi ottenuti e risultanti da dichiarazioni delle Società o del D.T. ministero	Termine per la stipulazione del contratto	Durata dello impegno dell'Istituto per caso di mancata apertura della linea
Imola - Castel del Rio	1° e 2° tronco: 31/12/1915	1° tronco: 12/6/1916 (per il 2° e il 3° tronco non risultano iniziati i lavori)	3 mesi	31/12/1917
	3° tronco: 30/6/1916		3 mesi	31/12/1917
Rimini - Mercatino di Calametta	1° tronco: 28/11/1915	1° tronco: 31/3/1916	3 mesi	28/8/1916
	2° " : 28/11/1915	2° tronco: 30/6/1916	3 mesi	28/5/1917
Roma - Frosinone	1° tronco: 30/6/1915	1° tronco: 2/6/1916	1 anno	30/6/1916
	2° tronco: 31/12/1915	4/9/16		
	3° tronco: 30/9/1915	2° tronco: 2/8/1916 - 30/6/1916	1 anno	31/10/1916
		3° tronco: 2/11/1916 - 31/12/1916	1 anno	30/9/1916
Domodossola - Corridone Suzzese	Intera linea: 30/9/1915	Intera linea: 28/6/1916	18 mesi	30/3/1917
Badia Polesine - Castiglia	Intera linea: 24/10/1915	-	3 mesi	24/3/1917
Spoleto - Norcia	1° tronco: 1/5/1917	-	18 mesi	1/11/1918
	2° tronco: 1/5/1918	=	18 mesi	1/11/1919
Verba - Largo - Asso	Intera linea: 31/12/1917	-	12 mesi	31/12/1918
Offida Città - Offida Stazione	(1)			
Genova - Casella				

(1) Il termine per l'apertura della linea è di un anno dalla data del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto esecutivo. Quello per la stipulazione del contratto di concessione, di tre mesi dalla data di approvazione.

Al Consiglio,
Sentita la relazione del Direttore Generale,
Considerato lo stato delle trattative con i vari
Enti che hanno presentato all'Ente offerte di ca-
pitalizzazione di annualità governative, e tenuto conto
che gli impegni già assunti per questo titolo ammonta-
ranno (a parte le operazioni già eseguite) alla somma
di L. 62.543.453 che, per ben L. 34.000.000 circa, verranno
a maturazione nel quinquennio 1916-20;

Venuto presente che dal preventivo finanziario
relativo all'esercizio 1916 comunicato al Consiglio nell'
adunanza del 4 febbraio u. s. risulta che le dispo-
nibilità dello Ente per lo stesso esercizio trovansi
quasi per intero impegnate sia per la sottoscrizione
al prestito nazionale 5%, sia per far fronte agli
altri impegni compresi quelli per acquisto di an-
nualità governative,

Su proposta del Comitato Permanente,

Delibera che durante l'anno 1916 non siano da
prendere in considerazione né le proposte per acqui-
sto di annualità governative già presentate, né quelle
che verranno presentate durante il corrente anno, rico-
rdando in ogni modo l'avviso espresso nell'adunanza del
20 marzo 1915, che nel caso di eventuali occorrenze di dispo-

mità dovesse essere tenuta presente l'operazione relativa alla fidejussione del Tubici.

4. Prestito Nazionale: assicurazione speciale a favore dei sottoscrittori.

Il Direttore Generale riferisce che, in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, furono date istruzioni a tutti gli Agenti Generali per la stipulazione dei contratti nella speciale forma assicurativa adottata a favore dei sottoscrittori a rate al prestito nazionale 5%, d'accordo con la Presidenza del Consorzio bancario di emissione del prestito.

Qualche agente richiese se a quale compenso sarebbe stato accordato per tali operazioni; ed egli, considerata l'urgenza e la opportunità di dare a detti affari il maggior sviluppo possibile, prese accordi col Consigliere Prof. Beneduce, e comunicò senz'altro a tutti gli Agenti Generali che su ogni premio incassato, sia di venti che di quaranta centesimi per le assicurazioni onde trattarsi, sarebbe stata loro corrisposta una provvigione di cinque centesimi.

dos

Il Direttore Generale chiede ora che il Consiglio voglia ratificare tale disposizione.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Direttore



tore Generale, ratifica le disposizioni da lui date, per la concessione agli Agenti Generali di una provvigione di cinque centesimi per ogni premio incassato nelle operazioni di assicurazione a favore dei sottoscrittori a rate del Prestito Nazionale 5%.

B. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Senza la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera il rifiuto delle seguenti proposte di cessione del 40% di rischi assunti, da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Generali
Assicurato: Ronconi Enrico Geremia di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 125.000

Quota parte Istituto " 50.000

Categoria: Effetti multipli durata 23 anni

Parere del Consulente medico: quasi buono

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha in corso coll'Istituto 3 polizze di categoria Vita intera a premi vitalizi per il capitale complessivo di L. 40.000.

La Compagnia Generali trasmette ora in cessione,

sulla stessa Aosta, una polizza del capitale di L. 125.000
 di categoria Effetti Multipli, durata 23 anni che dal
 lato sanitario sarebbe accettabile, come ne ha data con-
 ferma il nostro On. Comitato di accettazione rischi.

È però da avvertire che la Compagnia, in deroga
 delle due stesse precedenti disposizioni (deroga ap-
 provata dall'On. Ministero di Agricoltura, Indu-
 stria e Commercio), e contrariamente a quanto pra-
 tica l'Istituto, che limita la copertura del rischio
 di guerra a L. 10.000 per le polizze emesse dopo il
 15 maggio 1915, con apposita clausola, trattandosi
 di appartenenti alla Milizia Territoriale, consente
 di garantire il rischio stesso per la somma di lire
 30 mila (nostra quota parte L. 12.000) con un so-
 pripremio da stabilirsi; purché in caso di richiamo
 ne sia fatta domanda entro 14 giorni dall'entrata
 in servizio.

Drf

2) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Quaglia Francesco di anni 32
 Capitale della Compagnia L. 10.000
 Quota parte Istituto " 4.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: dal rapporto del
 l'Adriatica il rischio risulta quasi buono (vedere però



rapporto medico dell'Istituto).

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Sulla base di questo assicurato venne accettata dall'Istituto, nel settembre 1915, la cessione di una polizza della Compagnia Adriatica del capitale di L. 10.000, di categoria effetti multipli durata 25 anni, che attualmente trovasi in vigore.

Nell'ottobre dello stesso anno il Sig. Quaglia presentò all'Istituto, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Alessandria, una proposta di assicurazione del capitale di L. 35.000, di categoria mista durata 20 anni che la nostra Consulenza medica ritenne di rimandare a tre mesi per i disturbi intestinali dai quali era affetto il proponente.

Tale decisione venne comunicata all'Agente il 29 gennaio u.s.e., tuttora la domanda trovasi in sospeso.

La Adriatica ci sottopone ora in cessione, sullo stesso testo, una polizza la cui proposta risultò, venne avanzata alla Compagnia nel settembre 1915, precedentemente cioè a quella presentata all'Istituto, del capitale di L. 10.000, di categoria Effetti Multipli, durata 25 anni, che si ritiene sia da rifiutare, non potendosi attendere l'esito della nuova visita medica alla quale l'assicurato dovrà sottoporsi fra 2 mesi, per l'anni

curazione con noi in sospeso.

È poi da considerare che l'assicurato appartiene alla
Milizia Costituzionale per la quale la Compagnia a diffe-
renza dell'Istituto, concede la copertura del rischio di guer-
ra gratuitamente, purché la polizza all'epoca della chia-
mata alle armi sia in vigore da almeno sei mesi. Anche
se il proponente, attualmente esonerato dal servizio mili-
tare quale imprenditore di C. A. Reale il Duca d'Ab-
sta, cessasse in seguito da tale incarico, e venisse chia-
mato alle armi fra due mesi, l'Istituto si troverebbe es-
posto senza alcun sopraffornito.

3) Compagnia di Milano

Drj

Assicurato: Magnani Ubaldo di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: medio cre

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato propo-
se all'Istituto il 26 novembre 1915, a mezzo della no-
stra Agenzia Generale di Genova una proposta di assi-
curazione del capitale di L. 10.000 di categoria Mista
durata 25 anni, che in seguito al parere della nostra
Consulenza medica, la quale giudicò il rischio medio-
cre. (gracile e sofferente di stomaco) fu ritenuto di ridur-



o nel differimento a 20 anni.

Comunicata la modificazione all'Agenzia questa fece premere perché l'assicurazione venisse accettata come proposta. Lo Istituto, per non perdere l'affare, acconsentì alle insistenze dell'Agente, e nel dicembre 1915 diede corso alla stipulazione della relativa polizza sulla quale venne applicato un sopra-premio del 3 per mille del capitale per la professione esercitata dal proponente (Ingegnere Capo Sezione acciaieria Ansaldo). Tale contratto venne però restituito in febbraio 1916 con avvertimento che l'assicurato non aveva voluto regolarizzarlo.

La Compagnia Milano, sottopone ora in corso, ed sulla stessa testa, una polizza di uguale capitale e categoria proposta all'Istituto, con durata di 20 anni, che si ritiene da rifiutare perché essa non comprende il sopra-premio professionale da noi richiesto.

4) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Allegranti Francesco di anni 35
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Istituto: . 8.000
Categoria: Mista per anni 20
Parere del Consulente medico: accettabile data
la forma e la durata dell'assicurazione.
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato aveva in

corso con l'Istituto la polizza N. 8559 emessa il 30 maggio 1913 per il capitale di f. 20.000 di categoria mista durata 20 anni, che venne rescisa in seguito al mancato pagamento del premio scaduto il 26 agosto 1913.

La Compagnia Adriatica sottopone ora in cessione sulla stessa Aستا, una polizza di uguale capitale, categoria e durata di quella da noi rescisa, che dal lato sanitario sarebbe accettabile qualora non si ritenesse di rifiutarla per essersi l'assicurato rivolto alla concorrenza.

5) Compagnia Generali
Assicurato: Gianni Angelo di anni 48
Capitale della Compagnia: f. 13.000
Quota parte Istituto: . 5.200
Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 20

Drf

Parere del Consulente medico: Era buono e mediocre (vedi gentilitio)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 58 anni, nel 1897, per antrace al collo. Madre morta a 62 anni, nel 1901, per tife addominale. Due sorelle morte a 23 e 24 anni di parto. Cinque fratelli e sorelle dai 30 ai 40 anni viventi e sani. Secondo nimb.



ta dal rapporto del medico di famiglia l'assicurato ha sofferto nei primi mesi dell'anno scorso di bronco polmonite crupale, della quale non venne infermato il fiduciario della Compagnia che lo ha visitato. Apparirebbe che da tale malattia fosse guarito perfettamente.

Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio per il genitilizio e la malattia progressa sottaciuta.

6) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Beato Giovanni di anni 26

Capitale della Compagnia: Lit. 10.000

Quota parte Esibito: " 4.000

Categoria: Neista durata 29 anni

Parere del Consulente medico: ha buono e medio

ere

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato è gracile, e di temperamento un po' nervoso. Dall'ascoltazione del cuore risulta accentuato il 2° tono alla punta. Il Consulente medico della Compagnia giudica il rischio « buono appena » ed aggiunge: « gli organi interni dell'assicurato, esaminati diligentemente, sono fisiologicamente idonei, però è d'uopo avvisare che la nutrizione dello stesso lascia a desiderare per la robustezza. L'aspetto giovanile però

Lascia sperare in una consistenza futura migliore.
Si è in dubbio per l'accettazione di tale rischio.

7) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Cagliani Giuseppina di anni 24

Capitale della Compagnia: L. 5.000 - L. 1.000.

Quota parte Istituto: " 2.000 - 400.

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni
30 - Vita intera premi temporanei per
anni 5.

Parere del Consulente medico: Era buono e
mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato
è piuttosto esile come lo indicano le misure somati-
che. Nei di lei precedenti di famiglia risulta che
una sorella morì a 17 anni di pleurite.

dot

Il Consulente medico della Compagnia ritiene
il rischio « buono ». Si propende per l'accettazione.

8) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Bernocchi Giuseppe di anni 24

Capitale della Compagnia: L. 1.000

Quota parte Istituto: " 400

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: mediocre.



38
Conclusioni dell' Ufficio VIII. Padre morto
a 36 anni di malattia che non si precisa. Madre
morta a 29 anni in seguito a pleurite. S'assicura-
to apparirebbe in buone condizioni di salute, e però
mal conformato nel torace per lieve deviazione alla
colonna vertebrale, tanto che per tale causa venne
riformato dal servizio militare.

Ci è in dubbio per l'accettazione di tale ri-
schio dato il gentilizio poco longevo.

g) Compagnia Noilano

Assicurato: Rajani Amos di anni 35

Capitale della Compagnia £10.000

Quota parte Istituto . . . £.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Dal lato sa-
nitario il rischio sarebbe accettabile. È però da
avvertire che la polizza include la copertura del
rischio di guerra, per la quale la Compagnia,
in base alle sue condizioni generali, che coprono
gratuitamente tale rischio finché il contratto sia
in vigore da un anno, ha applicato un sopraper-
mio unico del 2% del capitale, trattandosi di ap-
partenente alla milizia territoriale.

10) Compagnia ^{di} Perosi Antonio di anni 26
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Mista durata 30 anni
 Parere del Consulente medico: Accettabile con sopra-
 premio per emia

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Secondo il giudizio
 sopra riportato del nostro Consulente medico Signor
 Dott. Romanelli, la presente cessione sarebbe da ri-
 fiutare, perchè la Compagnia non ha ritenuto
 di applicare il sopra premio per emia.

Fatti anche i debiti confronti colla nostra tariffa,
 non si trova compenso tra il premio della Compagnia,
 non gravato dal sopra premio per emia, e quello del
 l'Istituto col sopra premio stesso. Infatti per un capi-
 tale di L. 5.000 da assicurarsi a tariffa mista durata
 30 anni, data l'età dell'assicurato in anni 26, l'I-
 stituto richiede un premio annuo di L. 139.
 più l'1% del capitale per sopra premio emia " 5.
 Totale L. 144.

Adf

La Compagnia esige invece, senza so-
 pra premio emia " 142,50
 Differenza annua in meno L. 1,50



11) Compagnia Milano
Assicurato: Virginia Maria nei Prisini di anni
38

Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Vita intera premi temporanei per
anni 20.

Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VII. Nonna pater-
na morta per apoplessia non si sa a quale età.

Padre morto a 48 anni di forma nervosa impurcin-
ta: l'assicurata sente parlare di paralisi progressiva;
sa però che non diede segni di allucinazione men-
tale, e che non fu ricoverato; era come un bambino.

Madre di anni 63 vivente e sana. Due fratelli
morti; il primo a 21 anni di tubercolosi, ed il secon-
do a 42 anni di paralisi progressiva. Una sorella
morta a 30 anni di tifo. L'assicurata appare sana,
ma piuttosto gracile: ha leggera leucorrea e fa uso
di acque come ricostituente, per oligemia, che
sembra accentuata dopo i parti ultimi.

Il Consulente medico della Compagnia giudica
l'assicurazione Mediocre.

Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio
per il gentilizio e la costituzione gracile della pro-

ponente.

12) Compagnia di Milano

Assicurato: Valenzano Ettore di anni 52

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Termine fisso durata 23 anni

Parere del Consulente medico: da rifiutarsi

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a

54 anni per aneurisma dell'aorta. Madre morta

a 38 anni per parto. Coniuge morta a 35 anni,

nel 1904, per forma tubercolare addominale. Quat-

tro tre fratelli e sorelle, dai 38 ai 53 anni, viventi

e sani. L'assicurato ebbe il tifo a 18 e 36 anni. Si

contagiò di lui quindici anni or sono, curato con in-

iezioni di sublimato. Di essa esistono residui di mi-

crospoliadenia. Si riscontrano pure note di aterosoma

periferico.

Il Consulente medico della Compagnia giu-

dica il rischio „accettabile, ma molto mediocre“.

Si propende per il rifiuto come già lo ha con-

sigliato il nostro Consulente medico Sig. D. Romanelli.

13) Compagnia Adriatica

Assicurato: Fanelli Enrico di anni 35



Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Mista durata 24 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che la polizza include la copertura del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Che, anche se l'assicurato venisse soggetto al servizio militare per tre mesi, l'Istituto si troverebbe a posto colla sola addizionale del 2 per mille.

(1)

15) Compagnia di Milano

Assicurato: Lopez Cosimo di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Mediore (vedi rapporto Istituto) con sopra premio annuo.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato ha in corso con l'Istituto la polizza N. 35219 emessa il 10 aprile 1914 per il capitale di L. 15.000, di categoria Termine fisso durata 20 anni. La Compagnia



Milano sottopone ora in cessione sulla stessa testa,
 una polizza del capitale di L. 10.000 pure di categoria
 Termine fisso durata 20 anni, che, in vista della pre-
 cedente accettazione del contratto diretto, sarebbe da ac-
 cogliere favorevolmente, ma che si ritiene da rifiutare
 perchè la Compagnia non ha creduto di applica-
 re il soprappremio per ermia, richiesto dal nostro
 Consulente medico Sig. D. Romanelli.

Fatto anche i debiti confronti colla nostra tariffa,
 non si trova compenso tra il premio della Compa-
 gnia non gravata del soprappremio ermia, e quello
 dell'Istituto col soprappremio. Infatti per un ca-
 pitale di L. 10.000 da assicurarsi a termine fisso
 durata 20 anni, data l'età del proponente in an-
 ni 40, l'Istituto richiede

Loj

	L. 405, 50
di premio annuo, alle quali aggiunto	
il 1% del capitale per soprappremio ermia	10, -
	<u> </u>
	si forma un totale di L. 415, 50

La Compagnia invece esige, senza sopra-	
premio ermia	408, 20
	<u> </u>
Differenza annua in meno,	7, 30
	<u> </u>

16) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Preparata Ermia di anni 37



Capitale della Compagnia: £ 3.000
 Quota parte Istituto: " 1.200

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell' Ufficio VII. Sulla base di questo assicurato venne accettata dall' Istituto, nel giugno 1914, la cessione di una polizza della Compagnia Adriatica, del capitale di £ 5.000 di categoria Effet. di Multiple durata 20 anni, che trovavasi allora in vigore.

Nell' ottobre dello stesso anno, il Sig. Preparata presentò all' Istituto, a mezzo dell' Agenzia Generale di Alessandria, una proposta di assicurazione del capitale di £ 10.000 di categoria mista durata 20 anni che in seguito al parere della nostra Consulenza medica, la quale giudicò il rischio mediocre (soggetto gravato con tracce di albumina nelle urine) si ritenne di trasformare, in termine fisso durata 20 anni.

Comunicata la modificazione all' agenzia, questa, per quanto sollecitata, non replicò e l' affare passò tra quelli senza seguito.

Successivamente pervennero all' Adriatica, sempre a nome dello stesso assicurato altre due polizze in cessione, una del capitale di £ 10.000 pure di categoria mista durata 25 anni, l' altra del capitale

di L. 10.000 pure di categoria mista durata 30 anni, che l'Istituto per concorrenza rifiutò, rispettivamente in data 8 maggio e 24 dicembre 1915.

La stessa Compagnia sottopone ora in cessione, una quarta polizza stipulata a nome del sindacato Signor Preparata, di L. 3.000, di categoria Termine fisso durata 20 anni che l'Istituto, in seguito alla deliberazione presa per l'assicurazione diretta, potrebbe accettare, qualora non intendesse di rifiutarla per essersi l'assicurato rivolto alla concorrenza.

Orf

14) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere Del Consulare medico dell' Ist.
Scaduto Gioacchino	37	20.000	8.000	Effetti multipli	20	Quasi buono
Cavalcini Ernesto	36	20.000	8.000	Mista	30	Accettabile
Giussani Enrico	42	5.000	2.000	Effetti multipli	25	Quasi buono (s. posticipato)
Arighi Santi	41	5.000	2.000	" "	25	-
Montemero Federico	42	10.000	4.000	Termine fisso spec.	25	-
Speciale Salvatore	43	4.000	1.600	Vita Intera p.s.	=	-
Vigano Francesco	33	10.000	4.000	Effetti multipli	27	=
Sandroni Romeo	43	10.000	4.000	Vita Intera p.s.	=	Medio (s. rap. porto pol. Istituto)

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario la cessione delle presenti polizze sarebbe accettabile. E

-46-

però d'averchie che i prefati assicurati appartengono alla Milizia Territoriale, per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra, senza limite di somma, purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro On. Consiglio di Amministrazione, nel senso di applicare un sovrappremio anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che tali cessioni siano da rifiutare.

18) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Annata	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Ciniglio Antonio	41	100.000	10.000	Mista	15	Mediocre (v. rapporto per l'abitato)
Bencini Alfredo	40	10.000	4.000	"	25	-
D'Amico Filippo	39	10.000	4.000	"	25	Co. lavoro di medicina
Riverzi Giuseppe	41	10.000	4.000	Effetti multipli	20	Accettabile
Tinamore Andrea	44	15.000	6.000	Capitale differit	20	-
Tannele Antonio	42	7.000	2.800	Mista	18	-

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Dall'ab. sarni, tanto la cessione delle presenti polizze sarebbe accet-

tabile.

È da avvertire però che i prefati assicurati appartengono alla Milizia Territoriale, per la quale la Compagnia concede la garanzia immediata gratuita del rischio di guerra. Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro On. Consiglio di Amministrazione, nel senso di applicare un sovrapprezzo anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che tali decisioni siano da rifiutare.

dog

Il Consiglio poi delibera che sia da accettare la cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Di Milano
 Assicurato: Boggio Carlo di anni 54
 Capitale della Compagnia: £ 10.000
 Quota parte Istituto: . . . 4.000
 Categoria: Mista durata anni venti.

Parere del Consulente medico: Un buono e moderato fratello morto per diabete.

Conclusioni dell' Ufficio M. Padre morto a 59 anni per caduta accidentale. Madre morta a 77 anni per marasma senile. Un fratello morto a 32 anni per



diabete. Un fratello di anni 57 e due sorelle di anni 47 e 55 viventi e sani. L'assicurato sembra sano e robusto.

C'è in dubbio per l'accettazione di tale rischio dato il precedente del fratello e l'età matura del fuo-
rente (anni 57)

2) Compagnia Milano

Assicurato: Oliva Luigi di anni 53 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia £ 2.500

Quota parte Istituto: 1.000

Categoria: Vita intera premi temporanei fra an-
ni 20.

Parere del Consulente medico: Tra buono e
mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto
a 86 anni di marasma senile. Madre morta a
76 anni di apoplezia. Nonno paterno morto a 45
anni per accidente traumatico. Zio materno morto
in seguito a suicidio. Una sorella di anni 61 vivente
e sana.

L'assicurato appare di buona costituzione fisica; ha
però tendenza alla corpulenza come lo denotano le
misure somatiche.

C'è in dubbio per l'accettazione di tale rischio

per i precedenti di famiglia e la tendenza dell'assicurato alla corpulenza.

3) Compagnia Milano

Assicurato: Contini Alfonso di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a

43 anni di apoplezia. Madre morta a 45 anni di malattia di fegato della quale si ignora la natura.

dog

Un fratello morto a 51 anni di malattia che non si precisa, ma pare per arteriosclerosi durata 2 mesi.

Due fratelli e due sorelle dai 41 ai 50 anni viventi e sani. L'assicurato sembra di buona costituzione fisica;

è però un po' grasso. Il Consulente medico della Compagnia ritiene il rischio accettabile, ma mediocre, dato il gentilizio.

Si è in dubbio per l'accettazione di tale assicurazione.

4) Compagnia Milano

Assicurato: Reimo Gio: Battista di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 20.000



Quota parte Istituto: Ls. 000
 Categoria: Mista durata 22 anni
 Parere del Consulente medico: Era buono e me-
 diocre (vedi misure).

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato ap-
 parisce forte e robusto, è però grasso, come lo dimo-
 strano le misure somatiche. Nel di lui gentilizio ri-
 sulta la morte del padre a 37 anni, nel 1884, per cir-
 rosi epatica da alcoolismo.

Si propone per l'accettazione.

5) Compagnia di Milano

Assicurato: Regio Curia Ved. Bellotti di
 anni 42 1/2.

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: . 20.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per an-
 ni 20.

Parere del Consulente medico: Era buono e me-
 diocre (vedi gentilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto a 62
 anni per arteriosclerosi prevalentemente cerebrale.

Madre morta a 49 anni per sincope; era affetta da
 forma aortica. Coniuge morto a 47 anni per apople-
 sia. Due fratelli dei quali non si conosce l'età, e due

sorelle dai 35 ai 39 anni, viventi ed in buono stato di salute.
L'assicurata appare piuttosto gracile, ma con buona costituzione.

Il Consulente medico della Compagnia giudica l'assicurazione discreta, soltanto in causa del genitizio, sebbene l'assicurata non presenti alcuna predisposizione ad ammalare per forme cardiovascolari.

Si è in dubbio per l'accettazione di tale rischio.

6) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Capri Alberto di anni 28

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto: .. 2.000

Categoria: Mista durata 22 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ha in corso con l'Istituto due polizze; una, giudicata accettabile dalla nostra Consulenza medica, di L. 10.000 emessa il 1° febbraio 1913, in categoria Vita intera premi vitalizi; l'altra, ritenuta dalla nostra Consulenza medica mediocre per l'anamnesi, (nonno materno morto a 58 anni di paralisi cardiaca, nonna materna morta a 68 anni di carcinoma, madre morta a 39 anni di bronchite) che, in relazione alla precedente accettazione

Def



venne accolta favorevolmente, pure di £ 10.000 di
polizza l'11 dicembre 1914, in categoria mista du-
rata 23 anni.

La Compagnia Cooperativa, sottopone ora
in cessione sulla stessa testa un contratto del ca-
pitale di £ 5.000, di categoria Mista durata
22 anni.

Nello stato di famiglia e personale dell'as-
sicurato niente di cambiato risulta dall'ispezione
con proposte di assicurarsi con l'Istituto, e quindi
si ritiene che si possa accettare anche la pre-
sente cessione.

(1) 14) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bonci Camuccini Guido di an-
ni 31

Capitale della Compagnia: £ 50.000
Quota parte Istituto: 20.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Dal lato sani-
tario il rischio sarebbe accettabile. Si però da av-
vertire che la polizza include la copertura del ri-
schio di guerra, limitatamente a £ 30.000 coll'addi-
zionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto

finché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Sicché se l'assicurato venisse soggetto al servizio militare tra 4 mesi circa, l'istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Dopo di ciò il Presidente dichiarò sciolta l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio

Imperio

Il Direttore Generale

A. D'Amico

Il Consigliere Segretario, *ufficiale*

Giovanni Cofman